

La moda nasce a scuola

Gli abiti? Con il foulard

La collaborazione. Esposte alcune creazioni del Casnati
Gli insegnanti: «Ragazzi in prima linea, dall'idea alle foto»

COMO

Sei capi di abbigliamento realizzati con foulard. Sono i lavori messi a punto dagli studenti liceali del corso di Fashion Design del Centro Studi Casnati di Como.

Un abito lungo, uno a mantella, pantaloni, soprabito e una tuta rappresentano il risultato finale di un progetto intenso a cui hanno lavorato gli studenti del terzo, quarto e quinto anno e che ha l'ambizione di trasformarsi in una sfilata a Villa Grumello per la fine dell'anno scolastico.

Il protagonista di primavera

È il carrè dress il protagonista della moda di primavera: un classico di seta, simbolo della capacità creativa delle industrie tessili comasche. Lo hanno rivisitato le studentesse, riprendendo un elemento d'abbigliamento femminile come il foulard, impreziosito da colori e stampe prodotte da due aziende del comasco, Ratti e Mantero. Sono stati coinvolti docenti e studenti per un lavoro, che ormai da anni, segue l'uscita della rivista Tess come momento costruttivo per avvicinare gli allievi alle dinamiche del distretto tessile, alle strategie di mercato e alle tempistiche della produzione.

In occasione della colazione di ieri erano presenti le insegnanti Monica Sampietro, coordinatrice del liceo artistico, Laura Di Scianni, coordinatrice del corso di Fashion Design, Monica Sapio del dipartimento multimediale (ha coordinato gli shooting fotografici) e Laura Castelletti del dipartimento di fashion design che si è occupata della confezione del



Le insegnanti del corso moda del Casnati: da sinistra Laura Castelletti, Monica Sampietro e Laura Di Scianni

prodotto. «Abbiamo realizzato una "capsule collection", cioè una collezione speciale fatta di pochi capi, mirata su un argomento - spiega Di Scianni - cercando di trasformare un elemento femminile conosciuto, il foulard, in un capo di abbigliamento. È stato un lavoro coinvolgente perché seguito in tutti i passaggi: dalla sua realizzazione fino allo shooting fotografico. In questo modo anche altri corsi della scuola sono stati coinvolti, come quello multimediale. L'iniziativa è stata utile per i ragazzi per comprendere tutte le fasi di lavorazione e verificare l'impegno e lo sforzo creativo che sta dietro alle produzioni di moda».

Due i modelli esposti all'hotel Terminus ieri mattina in occasione della presentazione di Tess. L'intera produzione sarà oggetto invece di una sfilata a Villa Grumello il 19 maggio prossimo. L'iniziativa portata

avanti in collaborazione con Tess non termina quindi marzo, ma prosegue anche con altre scuole, come l'Istituto Marangoni di Milano in stretto collegamento con il Centro Casnati.

Tra scuola e aziende

«Anche per il nostro corso multimediale - aggiunge Monica Sapio - è stato un progetto impegnativo, ma gratificante. Abbiamo realizzato le foto all'interno delle aziende e, per questo, abbiamo dovuto comprendere al meglio il lavoro che viene svolto all'interno, partendo dall'origine dei tessuti. Tutto questo è servito ai ragazzi per capire l'evoluzione del lavoro, in ogni singola fase, dalla composizione allo scatto. Oltre all'aspetto pratico, gli studenti si sono abituati a gestire lo stress, acquisire la tecnica e riconoscere la tempistica del lavoro».

S. Del.